NASCITA DELLA RESPONSABILITA’ – una coppia di sposi adulti

Tutto è ricominciato quel giorno.

Tutte le paure, le ansie, le disillusioni, per una vita che sembrava averci stretto nella morsa di una routine senza tregua si sono presentate insieme quel giorno.

Solo per essere sconfitte da una sola piccola parola.

La parola che ha fatto ringiovanire il nostro amore e c’ha riempito di gioia.

Quel giorno………..te lo ricordi?

Quando i nostri pargoli mi hanno chiamato per la prima volta papà!

Che suono meraviglioso. Ancora ricordo il fremito lungo la schiena e le lacrime che cercavo di trattenere sorridendo come un ebete……………

Non so quale magia ci sia in queste cinque lettere messe in fila, ma credimi amore mio, quel giorno ho visto la paura svanire.

Volata via e con lei volate via tutte le ansie, disillusioni ed illusioni di una vita che girava tutta intorno all’esigenze di un uomo che cercava di realizzarsi nella vita.

La mia vita è sfuggita dalle mani……………….come l’offerta più bella che potessi fare.

Non saprei descriverla con chiarezza….so solo che mi sembrava una sorta di liberazione.

Non è che la fatica non la sentissi più o la stanchezza non cogliesse anche con momenti di irascibilità e di sconforto, quelli c sono sempre stati.

Ma riflettendoci hanno un senso……

Che bella quest’altra frase: “hanno un senso”

Tutto quello che compio da allora non lo faccio per la soddisfazione dei miei desideri ma dentro i miei desideri vivono i vostri desideri e le vostre esigenze.

Posso dire che ora non vivo più per me, non più per me solo, ma per voi, con voi dentro di me.

Al centro della mia vita non c’è più solo l’IO ma ci siamo NOI.

Cerco con te il meglio per i nostri figli, e non è una ricerca facile.

C’è lo siamo spesso domandato, insieme.

Il meglio che ci propongono è quello che conta agli occhi degli altri.

Il meglio rispetto agli altri, insomma…..lo stare al di sopra degli altri, il misurarsi continuamente in un estenuante competizione su chi sia il più intelligente, il più bravo, il più alla moda, il più ricco, il più furbo…….

Ma oggi so che questo non è il meglio per noi e per i nostri figli…..

Oggi lo so… Oggi che dobbiamo fare i conti con qualcosa che non era assolutamente nei nostri piani e progetti e che, invece, stanno continuamente cambiando…..

Oggi capiamo il valore di ogni giorno come un dono da non sprecare ma da vivere intensamente.

Oggi, che quando sto nel corridoio di quell’ospedale ad aspettare che ti venga praticata la terapia, non faccio altro che rimanere lì, a non desiderare di essere da nessun’altra parte se non lì. Ad aspettarti. Ad aspettare di vedere i tuoi occhi e vedere in essi riflessa la certezza di sapermi lì, ad aspettarti.

Non posso fare altro.

Fare cioè tutto quello che abbiamo sempre fatto. Farlo con più consapevolezza. Farlo con ancora più amore.

Non ne parliamo molto, è vero. Perché per noi basta viverci dentro.

La vita ci sfugge, e i nostri figli crescono…

Allora la vita non ci sfugge…perché rimane in loro.

I tuoi occhi sono in loro…il tuo sorriso. La tua pelle color dell’ambra… i tuoi sogni.

E i miei.

Cosa pensi? Che a volte non mi venga di nuovo quel nodo alla gola? Che non senta tutto il peso di una responsabilità che mi sembra più grande delle mie forze?

Il futuro dei nostri figli non mi fa dormire, a volte.

Tutte le paure che avevo mentre li aspettavamo, si materializzano nelle notti insonni.

Quando il lavoro vacilla, mi sembro un funambolo che sta per cadere dalla sua corda tesa nel vuoto…

Ma del resto tu lo sai: la paternità è più grande delle mie forze.. è più grande delle nostre forze…

Eppure quando sono lì, in quel corridoio, ad aspettarti, la sento, viene dal profondo, viene da un luogo che non è il mio cuore, ma lo attraversa…forse lo usa…E’ una forza più forte dell’evidenza, più potente della disillusione, più tenace della paura.

E’ la forza dell’amore che non ha sorgente in nessun luogo sulla terra.

Ma solo in cielo.

E lì, andiamo ad abbeverarci, di tanto in tanto, come il guerriero che lungo la via cerca la fonte a cui ristorarsi per continuare il cammino.

Dice un salmo: “Beato l’uomo le cui vie sono irrorate dal pianto”… perché le lacrime sono tutte raccolte nell’otre di Dio.

Se le nostre vie sono irrorate dal pianto…

nessuna lacrima andrà perduta, nessuno sforzo, nessuna rinuncia…

perché l’Amore vince su tutto, e resta.

In eterno.